



---

**CONFCOMMERCIO**

IMPRESE PER L'ITALIA

---

PIEMONTE

**Protocollo aziendale di regolamentazione delle misure  
per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19  
negli ambienti di lavoro delle Associazioni:**

**CONFCOMMERCIO PIEMONTE**

**Prima edizione – 30 aprile 2020**

La Presidente  
Maria Luisa COPPA



**CONFCOMMERCIO**

IMPRESE PER L'ITALIA

PIEMONTE

## INDICE

0.	PREMESSA	3
1	INFORMAZIONE, FORMAZIONE ED ADDESTRAMENTO	4
2	MODALITA' DI INGRESSO IN AZIENDA DEL PERSONALE DIPENDENTE	5
3	MODALITA' DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI E DEL PUBBLICO	6
4	PULIZIA E SANIFICAZIONE IN AZIENDA	7
5	PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI	8
6	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	8
7	SPAZI COMUNI	9
8	ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	9
9	GESTIONE ENTRATA E USCITA DEI DIPENDENTI	9
10	SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE	11
11	GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN AZIENDA, INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO, MISURE IMMEDIATE DI INTERVENTO, RIENTRO DI UN LAVORATORE RISULTATO POSITIVO	11
12	SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS	11
13	AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE	12



## **0. PREMESSA**

Il documento, tenuto conto dei provvedimenti vigenti del Governo nazionale e di quello della Regione Piemonte nonché del Protocollo condiviso tra Governo e Partiti Sociali del 24 aprile 2020, **contiene linee guida operative per l'Associazione Confcommercio Piemonte** che sottoscrive il presente documento – di seguito “CONFCOMMERCIO” -, utile ad individuare i protocolli di sicurezza anti-contagio per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID 19 nei propri ambienti di lavoro, ubicati a Torino, in via Massena 20.

La prosecuzione delle attività può infatti avvenire solo in presenza di condizioni che assicurino alle persone che lavorano adeguati livelli di protezione. **Confcommercio riconosce che la mancata attuazione del presente Protocollo che non assicuri adeguati livelli di protezione può determinare la sospensione dell'attività fino al ripristino delle condizioni di sicurezza. A tal fine, Confcommercio si impegna a portare a conoscenza di dipendenti, collaboratori e Soci, i contenuti del presente protocollo, esigendone il pieno rispetto e vigilando circa la totale osservanza.**

È obiettivo prioritario coniugare la prosecuzione delle attività con la garanzia di condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro e delle modalità lavorative. Nell'ambito di tale obiettivo, si può prevedere anche la riduzione o la sospensione temporanea delle attività.

Si recepiscono le raccomandazioni del DPCM 11 marzo 2020 e successivi, così come contenute nel Protocollo nazionale condiviso 24 aprile 2020:

- massimo utilizzo di modalità di lavoro agile per le attività che possono essere svolte al proprio domicilio o in modalità a distanza;
- incentivazione delle ferie e dei congedi retribuiti per i dipendenti nonché utilizzo degli altri strumenti previsti dalla contrattazione collettiva e dal CCNL Terziario;
- sospensione delle attività degli uffici aziendali non indispensabili all'attività;
- effettuazione delle operazioni di sanificazione nei luoghi di lavoro, anche utilizzando a tal fine forme di ammortizzatori sociali, laddove necessario;

Confcommercio, per tutelare la salute delle persone presenti all'interno delle proprie realtà aziendali e garantire la salubrità dell'ambiente di lavoro, stabilisce quanto segue.

Per opportuna informazione verso terzi, Soci, fornitori ed altri soggetti che avranno relazioni con l'associazione, **il documento viene pubblicato sul sito web di Confcommercio [www.confcommerciopiemonte.it](http://www.confcommerciopiemonte.it)**



## **1 INFORMAZIONE, FORMAZIONE ED ADDESTRAMENTO**

1.a. Confcommercio informa tutti i lavoratori, dipendenti e collaboratori, Soci, e chiunque entri in associazione circa le disposizioni delle Autorità, consegnando e/o affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali aziendali, appositi *depliant* informativi, a disposizione di persona ed eventualmente inviabili via email, su richiesta.

Nello specifico:

### **Informazioni ai Dipendenti e collaboratori. Responsabile delle procedure è l'ufficio Risorse Umane della sede di Torino.**

Ai dipendenti e ai collaboratori viene consegnata "l'informativa Coronavirus ai lavoratori ai sensi del D.Lgs.81/08", (*allegato 1 al presente protocollo*). Detta informativa viene inviata via pec dal Servizio Risorse Umane di Ascom Torino, cui Confcommercio si appoggia per la gestione dell'emergenza relativa agli adempimenti dei dipendenti, alla e-mail dei dipendenti, e ne viene raccolta la ricezione e la conferma di lettura.

### **Informazioni ai Soci, ai fornitori, a coloro che eseguono contratti in appalto, ed a coloro che accedono ai locali aziendali. Responsabile delle procedure è il servizio Affari Generali della sede di Ascom Torino.**

Ai soggetti qui richiamati l'informazione viene effettuata mediante il *depliant* di cui all'allegato 5 collocato in zone facilmente accessibili, ossia prima di entrare in associazione in corrispondenza degli accessi nonché disponibile anche su supporto cartaceo nei punti di ingresso.

1.b. In particolare, le informazioni riguardano

- ✓ l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria
- ✓ la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in azienda e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc)
- ✓ l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in azienda (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene)
- ✓ l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

Per i dipendenti e i collaboratori, inoltre, CONFCOMMERCIO, sulla base delle mansioni e dei contesti lavorativi, fornisce particolari informazioni sul corretto utilizzo dei dispositivi di protezione



**CONFCOMMERCIO**

IMPRESE PER L'ITALIA

PIEMONTE

individuale adottati. Detta informazione potrà avvenire anche con modalità di addestramento sull'uso di tali dispositivi nell'ambito di momenti formativi da effettuarsi con modalità a distanza.

## **FORMAZIONE ED ADDESTRAMENTO DIPENDENTI**

Viene previsto un piano di formazione a distanza, svolta in modalità sincrona o attraverso video e tutorial sui seguenti temi:

1. Modalità e procedure volte a ridurre la possibilità dell'accesso e permanenza in azienda di soggetti positivi al virus:

- modalità di richiesta e di fornitura, da parte dell'individuo, di informazioni personali inerenti lo stato di salute, l'eventuale frequentazione di persone malate, i mezzi di trasporto utilizzato per giungere sul luogo di lavoro, ecc.;
- procedure all'ingresso e durante il turno lavorativo al fine di individuare precocemente individui positivi alla malattia e i necessari comportamenti derivanti
- Procedure di spostamento nei locali aziendali, e modalità di utilizzo degli spazi comuni
- procedure per la gestione del rischio derivante dalla possibile interazione con lavoratori di aziende esterne (DUVRI per i rischi interferenziali, sia per quelle svolte da aziende esterne all'interno dello stabilimento industriale, sia per le attività in esterno e/o da clienti).

2. Modalità e procedure volte a ridurre la possibilità di diffusione del virus in azienda:

- attività di distanziamento sociale: minimizzazione del personale presente in sede, revisione dei lay-out aziendali, distanziamento nelle varie fasi dell'attività lavorativa, gestione dei turni e delle entrate e uscite, gestione dell'utilizzo delle zone di assembramento;
- pratiche di igiene personale con particolare attenzione al lavaggio delle mani e/o all'uso di guanti e alla prevenzione della dispersione di aerosol personali;
- procedure operative per la distribuzione e l'utilizzo dei dispositivi di prevenzione del contagio
- procedure di pulizia e sanificazione dei luoghi e delle attrezzature di lavoro;
- procedure per la gestione delle emergenze e dei casi di positività emersi in azienda.

## **2 MODALITA' DI INGRESSO IN AZIENDA DEL PERSONALE DIPENDENTE**

2.a. Il personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro, potrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro. Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine. Esse non dovranno recarsi al Pronto Soccorso, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni.



**CONFCOMMERCIO**

IMPRESE PER L'ITALIA

PIEMONTE

In analogia con le altre Società che occupano lo stabile di via Massena 20, sede di Confcommercio, viene disposta in via precauzionale ed a maggior tutela dei dipendenti, la rilevazione della temperatura corporea.

Tale attività sarà effettuata da personale appositamente addestrato e fornito di idonei DPI (guanti monouso, e mascherina, possibilmente FFP2); tale misurazione avverrà con il termometro nell'androne di ingresso in via Massena 20, presso il punto riconoscibile da apposita segnaletica e dotato di soluzioni detergenti, presso cui sarà consultabile l'informativa per il trattamento dei dati (*Allegato 2 al presente protocollo*). L'accesso al punto di misurazione avverrà mantenendo le distanze di almeno un metro tra le persone. A tutela della privacy, il dato acquisito non verrà registrato. L'eventuale identificazione dell'interessato avverrà solo qualora necessario a documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso ai locali aziendali. Il lavoratore che ha avuto, al di fuori del contesto aziendale, contatti con soggetti positivi al Covid-19 è tenuto a comunicarlo immediatamente ed in forma riservata – prima di entrare in Azienda - al servizio Risorse Umane per esclusive finalità di contenimento del contagio e di ricostruzione dell'eventuale filiera di contatti stretti con soggetti positivi. Nel precisare che non è necessario indicare il nominativo del soggetto positivo al virus, si ricorda che chi ha avuto tali contatti non può accedere ai locali aziendali e deve contattare immediatamente il proprio medico di base per le misure di quarantena, coperte dal trattamento di malattia previsto per legge.

**Per la Società che cura le pulizie dei locali, per i soggetti che si recano presso gli uffici per manutenzioni, rifornimenti** ed altri servizi continuativi in appalto, valgono le medesime regole di informazione ed accesso dei dipendenti. Nel caso in cui i dipendenti delle suddette aziende risultassero positivi al tampone COVID-19, l'appaltatore dovrà informare immediatamente l'Associazione ed entrambi collaboreranno con l'autorità sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti.

Alle imprese fornitrici dei suddetti servizi l'Associazione darà completa informativa dei contenuti del Protocollo aziendale vigilando affinché i lavoratori della stessa o delle aziende terze che operano a qualunque titolo nel perimetro aziendale, ne rispettino integralmente le disposizioni.

L'Associazione informa preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso in azienda, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID 19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS. (*allegato nr. 5 cartello da esporre presso gli accessi*)

L'ingresso in azienda di lavoratori già risultati positivi all'infezione da COVID 19 dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione al servizio Risorse Umane, avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza. Il servizio si coordinerà con il Medico Competente per le opportune modalità di rientro.

### **3 MODALITA' DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI E DEL PUBBLICO**



**CONFCOMMERCIO**

IMPRESE PER L'ITALIA

PIEMONTE

3.a. **I fornitori esterni – ivi compresi i corrieri –**, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza negli uffici, accederanno allo stabile **di Torino** attraverso l'ingresso dedicato ubicato in Corso Stati Uniti 18, dove è costituito temporaneamente un punto di informazione ed accoglienza, fornito di DPI, materiale informativo sui rischi, sulle procedure interne di prevenzione del contagio a disposizione di tutti gli Enti che utilizzano gli spazi dello stabile e dove potrà essere rilevata la temperatura corporea da personale addestrato e fornito di DPI. L'orario di accesso, salvo esigenze indifferibili ed urgenti, è stabilito tra le ore 9 e le 12,00 e tra le ore 14 e le ore 16 dal lunedì al venerdì. In ogni caso dev'essere garantita la distanza di almeno un metro.

**I Soci ed in generale il pubblico** che hanno esigenze indifferibili di incontro, previo appuntamento, accederanno ai locali aziendali attraverso un ingresso dedicato, sito in corso Stati Uniti 18. Viene infatti allestito e messo a disposizione di Confcommercio nell'area dei laboratori un punto di accoglienza ed incontro con soggetti esterni, Soci, clienti, fornitori e pubblico che consenta di evitare assembramenti negli spazi dedicati ai dipendenti, garantendo altresì standard adeguati di sicurezza e distanziamento. In caso di assoluta necessità e nell'impossibilità di ricevere il pubblico negli spazi dedicati, i visitatori, previo rispetto delle disposizioni relative a distanziamento e utilizzo di DPI, potranno accedere ai luoghi del palazzo dove incontrare il personale che li attende.

3.b. I servizi igienici dedicati ai soggetti esterni sono disponibili presso il punto accoglienza ed incontro di corso Stati Uniti 18 a Torino. Non è infatti consentito accedere ai servizi dei piani, dedicati esclusivamente ai dipendenti e ai collaboratori.

3.c. L'accesso ai visitatori è comunque limitato; qualora fosse necessario, gli stessi dovranno sottostare a tutte le regole aziendali, ivi comprese quelle per l'accesso ai locali aziendali di cui al precedente paragrafo 2.

#### **4 PULIZIA E SANIFICAZIONE IN AZIENDA**

4.a. Viene assicurata la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni, mediante il normale servizio di pulizie già in essere. Le Aziende appaltanti rispettano i requisiti previsti dalle norme di legge nella gestione delle procedure anti-contagio, come da loro dichiarazione disponibile presso l'ufficio Affari Generali di Ascom.

4.b. Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali aziendali, si procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione.

4.c. Per consentire all'Impresa appaltatrice di effettuare la pulizia delle superfici, è fatto obbligo al personale di lasciare le proprie scrivanie sgombre ed in ordine. Per garantire la necessaria pulizia a fine giornata e la sanificazione periodica di tastiere, schermi touch, mouse, telefoni con adeguati detergenti, ciascun dipendente è tenuto a provvedere personalmente mediante l'utilizzo di detergenti messi a disposizione dall'Azienda.



4.d. Si da' atto che negli uffici prima del rientro del personale dipendente, in aggiunta alle normali attività di pulizia, si è provveduto ad una sanificazione straordinaria degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni, ai sensi della circolare 5443 del 22 febbraio 2020, nonché alla pulizia ed alla manutenzione dei filtri dei condizionatori e raffrescatori esistenti.

## **5 PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI**

5.a. È obbligatorio che le persone presenti in associazione adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani, secondo le indicazioni e le info-grafiche presenti negli uffici, con la raccomandazione di una frequente pulizia delle mani con acqua e sapone.

5.b Sono messi a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani, anche con soluzioni alcoliche, disponibili in luoghi accessibili sia ai lavoratori sia al pubblico che accede.

5.c. Le istruzioni sul corretto uso dei detergenti per le buone prassi igieniche sono contenute *nell'allegato 3 al presente protocollo.*

## **6 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE**

6.a. L'adozione delle misure di igiene e dei dispositivi di protezione individuale indicati nel presente Protocollo di Regolamentazione è ritenuta fondamentale e, vista l'attuale situazione di emergenza, è evidentemente legata alla disponibilità in commercio. Per questi motivi, in caso di difficoltà di approvvigionamento e alla sola finalità di evitare la diffusione del virus, potranno essere utilizzate mascherine la cui tipologia corrisponda alle indicazioni dall'autorità sanitaria.

6.b. Qualora il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative è comunque necessario l'uso delle mascherine, ed eventuali altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, ecc...) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie. Stante la conformazione e la nuova temporanea disposizione degli spazi di lavoro, **potendo mantenere una distanza tra le scrivanie di almeno un metro, e nella maggior parte dei casi di due metri, si ritiene che la normale attività lavorativa presso la propria postazione possa essere svolta senza l'utilizzo di mascherine chirurgiche protettive. E' fatto obbligo invece a tutto il personale di utilizzarle, con le dovute precauzioni, nel caso di incontro con colleghi e/o clienti o soci e negli spazi comuni, anche durante l'ingresso o l'uscita.**

6.c. In considerazione delle diverse attività delle singole aziende, si adotteranno i DPI idonei. E' previsto, nello specifico, per tutti i lavoratori che condividono spazi comuni, corridoi, luoghi nei quali sono disponibili distributori di cibi o bevande, nei servizi igienici, negli spazi di ingresso ai piani e presso le sedi in provincia, l'utilizzo di una mascherina chirurgica. Confcommercio compatibilmente con le disponibilità, mette a disposizione periodicamente dei propri dipendenti le forniture necessarie di mascherine, il cui ritiro viene accertato dal servizio Risorse umane.





---

**CONFCOMMERCIO**  
IMPRESE PER L'ITALIA

---

PIEMONTE



**CONFCOMMERCIO**

IMPRESE PER L'ITALIA

PIEMONTE

## **7 SPAZI COMUNI**

7.a. L'accesso agli spazi comuni dello stabile è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano.

7.b. Prima e dopo avere utilizzato i distributori di bevande e snack, è obbligatorio lavarsi le mani con il sapone o usare il detergente a disposizione.

7.c. È prevista la pulizia giornaliera del distributore di bevande e snack da parte dell'impresa delle pulizie oltre alla sanificazione periodica.

7.d. Presso ciascuna area snack, è esposto un'informativa, come indicato nell'*allegato 6*.

## **8 ORGANIZZAZIONE AZIENDALE**

8.a. Il lavoro a distanza continua ad essere favorito anche nella fase di progressiva riattivazione del lavoro, in quanto utile e modulabile strumento di prevenzione. I dipendenti si coordineranno con il proprio referente di servizio per definire le modalità di rientro in ufficio e quelle eventuali di pianificazione di ulteriori periodi in lavoro a distanza, informando il servizio Risorse Umane. Per individuare le persone coinvolte, compatibilmente con le esigenze organizzative e le mansioni, saranno privilegiate nel lavoro da Confcommercio le persone con figli sino a 12 anni di età e le persone che utilizzano i mezzi pubblici per gli spostamenti con tempi di percorrenza superiori a 45 minuti.

8.b. Per garantire il rispetto del distanziamento sociale, in alcuni ambienti è stata predisposta una rimodulazione degli spazi di lavoro, compatibilmente con la natura dei processi e degli spazi aziendali. Alcune postazioni di lavoro, adeguatamente distanziate tra loro, sono state create in ambienti precedentemente adibiti a reception e/o sale riunioni, per il periodo dell'emergenza non utilizzate a questi fini.

8.c. L'articolazione del lavoro potrà essere ridefinita con orari differenziati che favoriscano il distanziamento sociale riducendo il numero di presenze in contemporanea nel luogo di lavoro.

## **9 GESTIONE ENTRATA E USCITA DEI DIPENDENTI**

9.a. Per evitare assembramenti nei locali di accesso ed uscita e ridurre per quanto possibile le aggregazioni sociali anche in relazione agli spostamenti per raggiungere il posto di lavoro e rientrare a Confcommercio con mezzi di trasporto pubblico (*commuting*), sono introdotti orari flessibili di entrata ed uscita dal lavoro. Nel rispetto dell'orario settimanale previsto è consentito **l'ingresso dalle 8,00 alle 9,00 con uscita dalle ore 17,00 alle ore 18,00**. Eventuali situazioni o necessità particolari potranno essere definite in accordo tra le Parti. Per favorire la massima informazione sulle modalità di prevenzioni sui mezzi pubblici per giungere al lavoro si allegano i materiali informativi di GTT. (*allegati 7-8-9*)



**CONFCOMMERCIO**

IMPRESE PER L'ITALIA

PIEMONTE

## **10 SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE. SOPRALLUOGHI PRESSO SOCI**

10.a. Gli spostamenti all'interno dei locali aziendali devono essere limitati al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni aziendali.

10.b. In questa fase di primo ritorno alla normalità, non sono consentite le riunioni in presenza. Laddove le stesse fossero connotate dal carattere di necessità e urgenza, nell'impossibilità di collegamento a distanza, dovrà essere ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, dovranno essere garantiti il distanziamento interpersonale e un'adeguata pulizia/areazione dei locali.

10.c. Sono sospesi e annullati tutti gli eventi interni e ogni attività di formazione in modalità in aula, anche obbligatoria, anche se già organizzati; è comunque possibile, qualora l'organizzazione aziendale lo permetta, effettuare la formazione a distanza, anche per i lavoratori in smart work.

10.d. Con il rispetto delle misure previste tempo per tempo dalle Autorità e dal presente protocollo, presso le sale dell'immobile di via Massena 20 verranno definiti gli accessi massimi consentiti per effettuare eventuali riunioni in presenza straordinarie e di breve durata, con la prescrizione di frequente areazione dei locali e sanitizzazione successiva ad ogni utilizzo:

- ✓ Piano terreno: salone Massena
- ✓ Piano secondo: Saletta "ottagonale"
- ✓ Piano secondo: Sala "giunta"
- ✓ Piano quarto: sala riunioni
- ✓ Piano quinto: sala Demarchi
- ✓ Piano quinto: sala Muggio
- ✓ Piano quinto: sala Piemonte

10.e. Il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro dei componenti delle squadre sicurezza e antincendio e primo soccorso, in corso prima del lockdown dovuto all'emergenza sanitaria, non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo/funzione.

10.f. Nel caso di uscite per servizio e/o sopralluoghi di personale dipendente presso Soci per esigenze di servizio, il Personale coinvolto è tenuto a rispettare rigorosamente le disposizioni di questo protocollo previsto per il lavoro presso la sede. Nello specifico si evidenzia:

- La necessità di ridurre al massimo dette uscite o sopralluoghi e di farli durare lo stretto necessario, privilegiando laddove possibile il confronto in modalità a distanza.
- Il Personale dovrà rispettare sul luogo di visita le norme vigenti ed applicate presso l'Azienda cliente ove si è recato, indossando in ogni caso idonea mascherina, guanti monouso e rispettando la distanza interpersonale di almeno un metro. Il protocollo in uso presso l'azienda ove viene effettuato il sopralluogo, sarà preventivamente richiesto



## **11 GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN AZIENDA, INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO, MISURE IMMEDIATE DI INTERVENTO, RIENTRO DI UN LAVORATORE RISULTATO POSITIVO**

11.a. Nel caso in cui una persona presente in azienda sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente al servizio Risorse Umane. Dovrà procedersi al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria avvertendo le autorità sanitarie competenti e il numero di emergenza per il COVID-19 della Regione Piemonte 800192020.

11.b. Qualora sia strettamente necessario intervenire immediatamente sul lavoratore, il soccorritore dovrà prima indossare mascherina e guanti. Durante l'intervento, dovranno essere presenti solo i soccorritori nel numero strettamente necessario all'intervento. Terminato l'intervento, i soccorritori dovranno segnalare il contatto con il possibile soggetto e, salvo che questi risultasse negativo, dovranno abbandonare il posto di lavoro e rimanere in quarantena per il periodo necessario.

Il lavoratore, al momento dell'isolamento, deve essere subito dotato, ove già non lo fosse, di mascherina chirurgica.

11.c. Fatto salvo quanto previsto al comma 11.a, l'azienda adotta i seguenti interventi precauzionali:

- a. interdizione, fino all'avvenuta igienizzazione, dei locali di cui alla lettera b, fatto salvo le aree di transito;
- b. immediata sanificazione (in ordine cronologico):
  - i. delle zone di passaggio comuni quali scale, con particolare attenzione al corrimano, corridoi, porte, servizi igienici, ascensori;
  - ii. postazione/i di lavoro del lavoratore e di tutti i lavoratori della medesima area di lavoro, comprese le attrezzature di lavoro;
  - iii. area break utilizzata dal lavoratore, comprese le attrezzature presenti (distributori automatici, frigo, forno a microonde, ecc.).

La sanificazione deve essere effettuata nel rispetto di quanto previsto dalla Circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 da parte di un'impresa di pulizia abilitata.

11.d. Confcommercio collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in azienda che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, potrà essere richiesto agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente i locali aziendali, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria

## **12 SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS**



**CONFCOMMERCIO**

IMPRESE PER L'ITALIA

PIEMONTE

12.a. La sorveglianza sanitaria normalmente in corso prosegue rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (cd. Decalogo – *allegato 4 al presente protocollo*)

12.b. Il medico competente, che applica le indicazioni dell’Autorità sanitaria, segnala situazioni di particolare fragilità - anche in relazione all’età - e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e l’azienda datrice di lavoro provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy.

12.c. Alla ripresa delle attività, il medico competente viene coinvolto per le identificazioni dei soggetti con particolari situazioni di fragilità e per il reinserimento lavorativo di soggetti con pregressa infezione da COVID 19. Per il reintegro progressivo di lavoratori dopo l’infezione da COVID19, il medico competente, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, effettua la visita precedente alla ripresa del lavoro, - definendone le modalità direttamente con il dipendente -a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi, al fine di verificare l’idoneità alla mansione”. (D.Lgs 81/08, art. 41, c. 2 lett. e-ter),-anche per valutare profili specifici di rischiosità e comunque indipendentemente dalla durata dell’assenza per malattia.

12.d. La Direzione aziendale pone particolare attenzione alla tutela dei “lavoratori fragili” (ovvero affetti da patologie croniche o con multi morbilità ovvero con stati di immuno depressione congenita o acquisita). Coloro che ritenessero di rientrare nella tipologia di pazienti previsti dalla norma, possono rivolgersi, previo appuntamento, al Medico Competente per informarlo sulla propria situazione di salute.

### **13 AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE**

13.a. Tra gli Enti che accedono allo stabile sede di Confcommercio è costituito un Comitato unitario per l’applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione con la partecipazione dell’ RLS per le società nelle quali è stato eletto, della rappresentanza dei lavoratori (RSA laddove esistente) dei componenti della direzione in rappresentanza e per delega dei datori di lavoro, della responsabile del servizio Risorse Umane e dei Servizi generali. Al comitato partecipa un dipendente di Confcommercio. Al comitato potranno partecipare inoltre il medico competente ed il RSPP ed essere invitati altri componenti.

13.b. Il presente protocollo potrà essere integrato successivamente sulle basi delle disposizioni tempo per tempo esistenti.